Anno XLIV — N. 304

Sabato 24 Dicembre 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0,50 — Pagina di testo ... Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.90 — Cronaca L. 1 — Necrolog. L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Lavori pubblici

Da un elenco di lavori approvati dal Ministero Terre Liberate a sollievo della disoccupazione, rileviamo quelli per importo superiore alle 10 mila lire.

Latisana: Ricostruzione del campanile del duomo 70 mila — Artegna Riatto fognatura pubblica 20 mila — Maniago Restauro di danni di guerra ai fabbricati adibiti ad uso pubblico di proprietà del Comune 14.300 — Clauzetto: Riatto delle case canoniche comunali (arcipretale del capoluogo 16.800 — Arba: Riatto Conduttura acqua roggiale 10 mila — Caneva: riatto acquedotto comunale della Santissima 25.085 — Castelnuovo del Friuli: Riatto chiesa parrocchiale e del campanile di S. Nicolò di Vigna 24 mila — Latisana: Ripristino della Fognatura 285 mila — Palazzolo dello Stella: Costruzione di un pozzo Artesiano 26.100 — Resiutta: Riatto della passerella sul Torrente Resia; ricostruzione della Spalla Sinistra e congiunzione della stradap er Povici 30 mila — Teor: Costruzione di un pozzo artesiano in frazione di Rivarotta 23.500 — Vivaro: riatto Chiesa parrocchiale, sacrestia e campanile di S. Paolo di Tesis 22.700; riatto Campanile di Basandella 4.280.

BUIA

Pesca di Beneficenza

Come abbiamo annunciato, nei giorni 25, 26, 27 in Santo Stefano si svolgerà una grande Pesca di Beneficenza. I premi, sia in denaro che in doni, continuano a pervenire al Comitato numerosi; e ciò fa sperare nel buon esito della festa.

Diamo un secondo elenco di alcuni doni arivati in questi ultimi giorni: i fratelli Savonitti Buia una cassa di sapone, Ditta F. U. S. A. Udine, 60 pezzi sapone profumato, Ditta Delser Martignacco scatole biscotti: Molinari Annibale Buia, taglio vestito da donna: Coop Bozzoli Arlegna, una valigia di cuio; Ditta Paolo Morassutti S. Vito al Tagl. 26 utensili in smalto e alluminio; Fratelli Franz Buia 100 mattoni, Savio Pietro Buia 100 mattoni e 100 tegole: «Talmone» Torino 1 chilogramma cioccolatta e 20 sotto bicchieri: Giuseppe Tabacco S. Daniele 20 scatole carta e buste e un quadro artistico: Giacomo Toso Gemona un gruppo artistico in gesso formato grande alcuni volumi ed altri oggetti: Unione Coop. Udine paio scarpe da Signora, due pacchi candele ed altri numerosi oggetti. Antonio Perez di Buia lire 300.

S. LEONARDO

Per i nostri poveri

Dalla lontana America è pervenuta una lettera con un assegno di lire 1000, da distribuirsi ai poveri del Comune.

Giusta le disposizioni contenute nella lettera, ecco i nomi degli offerenti e a chi devono essere erogate le mille lire.

Lire 400 a favore dei due orfani di padre Carlig Michele e madre Gus di S. Leonardo; lire 200 alla vedova di guerra Guidi Ersilia e lire 200 alla vedova Gregoriani Felicita entrambe da Scrutto. lire 100 alla vedova di guerra Vogrig Felicita da Scrutto e lire 50 a Snidarcig Stefano da S. Leonardo e lire 25 agli orfani di madre Tonini, pure da S. Leonardo, lire 25 per spese ecc.

Elenco degli offerenti: Mattelig Lorenzo lire 46.51, Mattelig Giuseppe 116.30, Bledig Giuseppe 139.56, Sinuar Giovanni 23.26, Terlicher Emilia 23.26, Qualizza Giuseppe 11.63, Lauretig Emilia, 11.63, Lauretig Pierina 11.63, Lauretig Carla 11.63, Qualizza Giovanni 23.26, Trusgnach Giuseppe 23.26, Trusgnach Natalino 23.26, Qualizza Felicita 11.63, Canalaz Celesta 11.63, Sittaro Antonio 23.26, Sittaro Luigi 23.26, Battistoni Antonio 11.63, Iusig Attilio 11.63, Iusig Tiziano 11.63, Iusig Lucia 11.63, Prapotnich Antonio 11.63, Venturini Amelia 11.63, Ceccot-i 11.63, Iusig F. 5.82, Venturini Vittoria 5.82, Primosig Luciano 11.63, Postacci, Postregna Giuseppe 23.26, Qualizza Antonio 23.26, Cozach Antonio 23.26, Lauretig Michele 23.26, Bordon Antonio 23.26, Tribil sup., Chiacig Michele 23.26, Mateusig Rosa 11.63, Degasutti Giovanni 23.26, Marcolini Emilia 23.26, Marcolini Edoardo 23.26, Bodigoi Pio 11.63, Predan Stefano 23.26, idem 11.63, Paravan Maria 23.26, Duriavig Pierina 11.63, Bevilacqua Luigia 11.63, Maurig Giuseppe 11.63, Carlig Vincenzo 11.63, Trusgnach Pietro 11.63.

MAIANO

Beneficenza

La famiglia del compianto negoziante Sante Bortolotti ha offerto alla Congregazione di Carità la somma di lire 500 da essere distribuite alle famiglie povere del paese.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Impresa notturna di cinque uomini

Approfittando della compiacente oscurità, cinque persone si fermarono l'altra notte con un camion sulla via caricandovi poi numerosi pezzi di binario decauville che congiunge il deposito munizioni di S. Giovanni con quello di Manzinello. L'alacre loro lavorio fu però disturbato da due bravi carabinieri in perlustrazione sulla strada i quali si avviarono risoluti verso il gruppo sospetto determinando la fuga degli sconosciuti.

I militi riuscirono nondimeno ad arrestare il meccanico Ubaldo Fabi di anni 28 abitante a Udine in via Gervasutta 9, proprietario del camion e l'operaio Arturo Modotti di G. B. di anni 19 abitante al n. 10 del la medesima via. Costoro raccontarono che furono richiesti del camion per trasporto di legname per conto di certi Eugenio Passoni e Francesco Beltrame di Manzano. Il primo si è sottratto alla ricerca dei carabinieri scomparendo; l'altro fu denunciato al pretore di Cividale. Il valore delle rotaie che la combriccola aveva già caricato sul camion ascende a mille lire.

PORDENONE

Un interessante processo

L'avv. Camilotti, nel novembre dello scorso anno 1920, durante una seduta della commissione mandamentale dei danni di guerra, usciva in frasi irriverenti e violente contro la commissione stessa, quali per esempio «La commissione commette delle infamie» — «è indecente non è onesto che essa agisca in questa maniera» — «questo è rubare ai galantuomini» — «siete voi ladri strozzini» e offendeva in particolare il membro co. Ezio Bellavitis con le parole: «Si vergogni di stare a quel posto, è un disonesto, ladro e gesuita, dia le dimissioni, venga abbasso che aggiusterò io i conti con lei».

Ieri seguì il processo al nostro Tribunale, l'avv. Camilotti era difeso dall'avv. Zironda di Venezia, il quale sostenne il non luogo a procedere perchè la commissione non era regolarmente costituita mancando il segretario e quindi non vi era reato di oltraggio. Il P. M. cav. Francesco Rossi, chiese la condanna a quattro mesi di reclusione, ma il tribunale presieduto dal cav. Del Fabbro, accolse la tesi defensionale e mandò assolto l'avv. Camilotti.

ZUGLIO

La festa patriottica di lunedì

Come fu annunciato, lunedì si inaugura in questo capoluogo, sulla piazza del paese, il monumento a ricordo e in onore dei caduti nella grande guerra di liberazione appartenenti al comune e si terrà una pesca di beneficenza pro Monumento stesso.

Eccovi il programma: Ore 0.30, ricevimento alla stazione della Tramvia delle Autorità ed invitati — Ore 9.45 vermouth offerto dal Municipio all'Albergo alla Posta — ore 10, Messa pro Caduti — Ore 11: Scoprimento del monumento, inaugurazione e benedizione del Monumento, inaugurazione e benedizione — Ore 12, banchetto all'albergo Iosio — Ore pomeridiane, dispensa dei doni vinti alla pesca — Durante la cerimonia, suonerà la distinta banda di Tolmezzo.

Zuglio, l'antico, importante centro romano della vallata del But, dove Roma aveva piantato le sue vedette e i suoi castellieri in rispondenza da una sponda all'altra come attestano le storie e tradizioni e le chiese solitarie, chiese erette sulle rovine del mondo pagano, accoglierà quel giorno con fraterna letizia numerosi ospiti da ogni parte del «Canale», e con riconoscenza speciale le rappresentanze dei mutilati e degli ex combattenti; i quali non mancheranno certamente di partecipare alle onoranze che la popolazione del nostro Comune tributa ai suoi Caduti gloriosi.

CASSACCO

Notizie demografiche

Ad operazioni ultimate il censimento di questo Comune dà i seguenti risultati: abitanti con dimora abituale 3214 — id. id. temporanea 10 — abit. dimoranti in altro Comune del Regno 256 — id. id. all'estero 113 — Totale 3583 — che formano la popolazione ufficiale residente del Comune. Nel censimento precedente la popolazione era di 3338 ab.. Quindi risulta un aumento di n. 245 abitanti.

CIVIDALE

Quartetto Provvedi

Ieri sera (21) al nostro Ristori si svolse l'annunciato concerto del quartetto di violoncelli del m. Arrigo Provvedi da Siena. Il pubblico, non numeroso, ma scelto ed intellettuale fu trascinato all'entusiasmo dalla meravigliosa esecuzione dei concertisti. Dapprima pensavamo che la fusione di quattro violoncelli non poteva rendere una eccessiva varietà di effetti e di coloriti dei vari lavori tematici che generalmente sono affidati a strumenti diversi come nel classico quartetto e che quindi il concerto riuscisse monotono. Tale sensazione disparve sin dall'inizio dell'esecuzione del 10. Quartetto di Kousnetzoff. La mirabile esattezza degli attacchi, l'unità di suono, la disciplina delle cavate fecero eccellere con purezza le frasi melodiose, il ricamo contrappuntistico nelle parti polifoniche, sì che i coloriti vennero percepiti in tutte le sfumature.

Il frammento del «Parsifal» fu eseguito a perfezione: il tema della Fede reso in tutta la sua mistica delicatezza.

Gli squilli che preannunciano la affermazione della divina forza sopra tutte le insidie umane, nella visione della scena dell'Agape, sembrava partissero non da quattro violoncelli, ma da ben più numerose voci; tale la potenza con cui fu marcata l'incisiva frase.

E nel «Moto Perpetuo» del De Swert, nella «Canzone della Filatrice» nella deliziosa «Pastorale» e «Festa campestre» del Boccherini, i quattro violoncelli si trasformano quasi, formando un concerto di suoni, di voci, di flautati che imitano le zampogne, le cornamuse, la spola con una meravigliosa fantasia e fluidità di armonie. E che dire di Arrigo Provvedi negli «a solo» del concerto IV. del Boccherini, nell'Arie Basche del Piatti (concessa per bis) nella zingaresca di Sarasate? Egli sa far valere tutte le risorse del suo magnifico strumento: vi trasfonde, dotato di mirabile tecnica, tutta l'anima di elettissimo e colto musicista, traendo sia il rigoroso accento, sia il flebile e lamentoso suono come un soffio appena percettibile. Preziosa accompagnatrice al pianoforte la maestra Emma Dominici.

La serata fu un vero godimento artistico e il pubblico applaudì freneticamente e volle per ripetute volte alla ribalta il genialissimo maestro Provvedi e i suoi degni allievi maestri Arcangelo Masotti, Renato Meini, Lelio Sadun.

Consiglio Comunale

Sotto la presidenza del Sindaco avv. Giovanni Brosadola, si è radunato nel pomeriggio il consiglio Comunale che approvò in seconda lettura l'assunzione del mutuo di lire 85 mila per lavori di selciato in borgo S. Pietro e del prestito di lire 10 mila per primo versamento all'Ente Forze Idrauliche del Friuli e quello di lire 276.715.63 per il Consorzio Poiana.

Approva l'estensione delle condutture interne dell'acquedotto al Borgo S. Chiara; l'apertura di una fontana a Casali Barbiani; l'insegnamento religioso nelle scuole comunali; la delibera di urgenza della Giunta circa il pagamento dell'indennità di residenza ai maestri; riparazione danni di guerra al cimitero maggiore e alla casetta di via XX Settembre.

Il consiglio confermava inoltre il consorzio fra i comuni del mandamento per il servizio esattoriale per il decennio 1923-1932 e la gestione in economia del dazio per il 1922; approvava i nuovi lavori di selciatura di via Dante e Forogiulio; deliberava l'acquisto del terreno di proprietà Mulloni in Rubignacco; approvava pure il bilancio comunale di assestamento per il 1921, l'aumento del 25 per cento ai dipendenti comunali.

In seduta segreta, il consiglio stabiliva una indennità al direttore didattico per trasferta per visita alle scuole delle frazioni e assegnava una giustificazione er il 1921 di lire 1200 alla Guardia Sanitaria in luogo del caroviveri mancatogli perchè avventizio.

Decesso

Questa mattina cessava di vivere Attilio Fanna, già Segretario dell'ospedale Civile. Lascia nel più profondo dolore tre figli, orfani anche di madre. Ad essi, ai parenti tutti, vive condoglianze.

Ad un benemerito

Ieri nel pomeriggio venne presentata all'avv. Antonio De Pollis, la pergamena che la cittadinanza gli offrì nella circostanza della onorificenza conferitagli nello scorso mese «motu proprio» da S. M. il Re. La consegna fu fatta con parole di circostanza dal cav. uff. Ruggero Morgante e a lui rispose assai commosso l'avv. De Pollis. La sua gentile signora fu regalata di un mazzo di fiori.

La pergamena è inspirata ai ricor di di arte longobardica della città di Cividale e racchiusa in ricca cornice di metallo incastonata di pietre alla foggia del 300. Essa è opera pregevole della signorina d'Orlandi di Udine.

Un altro nobile omaggio alla memoria di Rodolfo Bucco

Qualche giorno fa noi riportammo una testimonianza affettuosa ed alta del valoroso generale Poggi alla memoria dell'eroico capitano Alpino Rodolfo Bucco, caduto nel 1917 per la strenua difesa delle nostre montagne e con grande solennità rienumato ad Attimis il 4 p. p. novembre.

Oggi dobbiamo segnalare un'altra attestazione dell'illustre generale Barco che ebbe il capitano Bucco alle sue dipendenze, infierendo una battaglia a Corite: in quell'occasione il giovanetto Eroe comandò tutte tre le compagnie alpine mitraglieri, conducendole ad una segnalata vittoria:

Brescia, 19 dic. 1921

«Egregio amico,

Mi sono giunte le comunicazioni fattemi sulla grandiosa e meritata manifestazione friulana in memoria del Suo eroico Figliolo e, mentre La ringrazio di essersi ricordata di me, mi compiaccio che la figura morale del valorosissimo giovane, sia stata ben compresa e degnamente messa in luce dalle patriottiche popolazioni che hanno assunto la custodia della Sua Tomba adorata.

«Ed ora voglio presentare i miei auguri a Lei e distintissima Signora. Ma che cosa posso augurare al Loro cuore afflitto, che abbia qualche probabilità di riuscire accetto? Questo o null'altro: Che alla memoria del giovinetto Eroe, sieno solennemente riconosciute dall'Autorità Centrale tutte le benemerenze che sono state accertate e messe in evidenza dalle autorità che hanno apprezzato ed amato Rodolfo Bucco!

«Coi miei omaggi per la Signora ed un abbraccio per Lei

dev. aff.

Gen. Lorenzo Barco

Comandante la 2.a Divisione Alpina in Brescia, già Comandante il XXIV Corpo di Armata, mobilitato .....

Il "Foran di Landri,, nuova stazione preistorica in Friuli

Coi tipi della tipografia Domenico Del Bianco e Figlio, è uscito recentemente in elegante veste il numero 1-4 del «mondo Sotterraneo», rivista italiana di speleologia e idrologia.

Esso contiene interessanti articoli e fra questi uno di Egidio Feruglio, sul «Foran di Landri», caverna che si apre ai piedi dell'alta cornice rocciosa che recinge la testata della valle del Ciarò di Prestento, nel Cividalese.

La caverna, già per molti indizi era sospettata quale sede dell'uomo preistorico.

La sua ubicazione, l'ampia apertura, rivolta a mezzogiorno e prospettante un lembo della pianura del Natisone e del Torre e insieme la spaziosità della parte interna rendevano questa caverna, forse più di qualunque altra del Friuli, atta a ospitare i primitivi abitatori della nostra regione.

Il «Foran di Landri» è stato visitato in varie riprese dai soci del Circolo Speleologico e fu descritto per la prima volta dal Tellini che ne pubblicò la pianta. Quindi fu rivisitato e meglio esplorato dal De Gasperi che vi eseguì anche un piccolo scavo allo scopo di rintracciarvi gli eventuali avanzi dell'industria umana, il quale scavo peraltro, probabilmente perchè troppo superficiale, non ha dato alcun risultato.

Nel 1914, Giovanni Piacentini ritentò la ricerca — dice il Feruglio — la quale riuscì pure infruttuosa. Lo scorso anno, uno scavo di assaggio aperto in due parti diverse nel fondo della caverna, mi fornì sicure traccie dell'uomo preistorico e alcuni avanzi fossili di mammiferi. Ciò determinò il Circolo Speleologico a intraprendere una esplorazione metodica ed accurata del fondo della caverna, la quale venne eseguita nello scorso mese di marzo, sotto la direzione del Feruglio stesso.

L'articolo continua quindi parlando degli scavi eseguiti e degli strati (sette in tutto) trovati prima di giungere al fondo. Fra questi venne anche rinvenuto uno di centimetri 40 di strame semi decomposto, fetido, di colore bruno nerastro, composto di fronde di felce aquiline e di foglie di castagno, quercia ecc. Lo strato, specie nella parte inferiore, ha fornito cocci, denti di capra e pecora e una scheggia di osso.

Vennero trovati avanzi di «Ursus spelaeus», «Martes Martes», «Sus Scrofa», «Cervus elaphus», «capra hircus», «Bos taurus» ecc. ecc.

Prescindendo dall'«Ursus spelaeus», appartenente ad un più antico livello (Plistocenico), la fauna della caverna è affatto recente (Olocenica) e comprende una sola specie (il cervo), attualmente scomparsa dal Friuli e quattro domestiche (il maiale, la capra, la pecora e il bue).

Gli avanzi dell'industria umana, scoperti, appartengono a due periodi distinti: gli uni — i pezzi fossili, i manufatti litici e le ossa lavorate — all'età neolitica: gli oggetti di metallo invece alla prima età del ferro. I primi vennero alla luce negli strati inferiori ed i secondi nel livello superiore del deposito.

Gli esemplari dell'industria litica sono piuttosto scarsi. Trattasi specialmente di solleggie di selce di fattura in genere primitiva.

La selce, che abbonda in ciottoli di varia forma nei terreni eocenici dei dintorni della caverna, è ora di color biondo, ora più scura fino a nerastra.

Vennero inoltre trovati avanzi di terracotte, e di ferro.

I prodotti industriali attestano la presenza nella caverna di due distinti livelli preistorici: l'uno più profondo ed antico, accompagnato da animali domestici che è da riferire al periodo «neolitico»; l'altro, invece, superficiale e più recente, va attribuito all'età tarda dei metalli.

I nostri cavernicoli del neolitico avevano formato con del pietrisco ben compresso e battuto, un pavimento continuo, solido e discretamente asciutto. Lo strato di pietrisco si inspessiva nella parte anteriore e meglio rischiarata della caverna, presso il vestibolo. In questo punto, seminato di ceneri e di carboni e ricco di avanzi dell'industria umana, i nostri trogloditi avevano stabilito il focolare e ivi, al pari di quanto è avvenuto in altre caverne, doveva di preferenza svolgersi la loro vita.

La massima parte dei prodotti neolitici scoperti, fu ritrovata nel focolare e sul pavimento manufatto. Sopra quest'ultimo si adagiava la lettiera di strame, che si stendeva fino presso il focolare, occupando buon tratto della sala interna della grotta. Il suo spessore medio era di circa 40 centimetri, ma originariamente doveva raggiungere più di un metro di altezza.

Lo strame è stato portato nella grotta dai primitivi abitatori, probabilmente per farne un giaciglio: in esso si rinvennero alcuni cocci e ossa di maiale, di capra e di pecora; il trovamento di sterco di queste due ultime specie, testifica della loro presenza, almeno temporanea, nella caverna. Del resto non è improbabile che la grotta abbia servito di abitazione promiscua all'uomo ed alle sue greggi: il che ci riporterebbe alla leggenda dei Ciclopi abitatori delle spelonche insieme con le capre ed al costume tuttora vigente in qualche paese dove le caverne sono adibite a stalla.

I nostri cavernicoli del neolitico si dedicavano principalmente alla pastorizia come attestano i numerosi resti della capra e della pecora e all'allevamento del bue e del maiale: in via subordinata dovevano poi esercitare anche la caccia, come si desume dagli avanzi del cervo. Tanto in questa che nelle altre stazioni neolitiche del Friuli, è peraltro rimarchevole la mancanza del cane.

Per ciò che spetta all'agricoltura, non si è potuto raccogliere alcuna prova per asserire che essa vi fosse conosciuta; ciò peraltro non basta per affermare che essa fosse del tutto ignota ai nostri trogloditi del neolitico.

Riguardo ai prodotti industriali neolitici, è anzitutto degna di nota la commistione di stoviglie rozze con altre più finamente lavorate. Ciò non deve attribuirsi ad eventuali rimaneggiamenti operati o dai nuovi abitatori della caverna o dalle acque; poichè gli strati neolitici erano ben distinti e, per quanto era possibile giudicare, affatto in posto.

Gli oggetti di bronzo e di ferro (questi ultimi forse non tutti preistorici) venuti alla luce negli strati superiori, dimostrano che la caverna è stata visitata in un più recente periodo preistorico.

La scarsità di questi avanzi induce però a ritenere che le nuove popolazioni abbiano dimorato nella grotta solo occasionalmente e temporaneamente; o che, per lo meno, le loro traccie siano in gran parte andate perdute, in causa delle erosioni delle acque scorrenti sul fondo della grotta, che hanno deposto poi gli strati di argilla e di limo in cui quegli avanzi giacevano sepolti.

UNA PAGINA LETTERARIA

DONI NATALIZI

Tutto costa... troppo. E' pacifico; ma fatto sta che il dono più economico e, a un tempo, più distinto e gradito è sempre ancora un libro, purchè sia presentato con garbo ed abbia un valore intrinseco, due qualità che erano diventate, ahimè, troppo rare nel «dopoguerra» editoriale, infestato da una letteratura lurida e di pessima lega, intesa a solleticare i più bassi istinti.

E' con vero sollievo quindi che si scorgono alcuni segni di sana reazione. Un fulgido esempio l'abbiamo nei libri che l'editore Hoepli di Milano presenta in questo scorcio d'anno al pubblico italiano; sono precisamente i libri fra i quali ognuno potrà scegliere il dono natalizio, da offrire o da ricevere, senza tema di sbagliare.

Anzitutto il libro, che significa un avvenimento negli annali dell'arte editoriale italiana. Senza lirismo si può può salutare la pubblicazione di «Con l'amore e con l'ala», l'aurea leggenda dugentesca di Alcassino e Nicoletta. E' un cantafavole delizioso, una delle più affascinanti e avventurose leggende provenzali del Medio Evo, fatta italiana e rinnovellata in purissima poesia da un insigne poeta — Luigi Orsini — che n'ebbe arricchita la tenue trama coi fili d'oro della sua aristocratica fantasia, illustrata da sessanta composizioni (antiporta, tavole, disegni nel testo) di un colto e delicato artista — Gustavo Rosso — sapiente ed esatto evocatore della vita e dei costumi del quasi ignoto Dugento. Notevolissima, unica nel suo genere, la doviziosa e raffinata presentazione tipografica, amorosamente curata in ogni dettaglio, che ne fa il più notevole e meglio riuscito sforzo finora compiuto per presentare al pubblico di buon gusto, a mite prezzo, *una vera edizione da Bibliofili, un gioiello letterario ed artistico* che va regalato ad ogni donna gentile, alle giovinette ed ai giovinetti dotati di senso d'arte e di estetica spirituale, in una parola a tutti gli amatori del libro bello e del libro buono.

Notiamo poi un eccellente libro per tutte le famiglie italiane: «Don Chisciotte della Mancia», tratto dal meraviglioso ed immortale romanzo di M. Cervantes e fatto italiano, (veramente italiano!) in una versione di alto valore letterario da G. Mari, scrittore già ben noto per le sue prose narrative, il quale ha saputo dal capolavoro del Cervantes derivare un racconto vivace, serrato, estremamente gaio ed insieme istruttivo. Il giovanetto che legge questo «Don Chisciotte» non solo ride, ma si educa e impara: *se non altro impara l'uso spigliato e rigidamente puro della lingua,* che il Mari, autore del *Vocabolario Hoepli della lingua italiana,* conosce così a fondo. L'elegante volume in formato in-8 è riccamente illustrato con tavole a colori e numerosi disegni di un geniale artista spagnuolo.

Altra importante novità per la gioventù abbiamo nel «Trentanovelle», forse il più bel libro escito dalla penna di quell'affascinante e brioso scrittore che è Adolfo Padovan. Questo «Trentanovelle» educa il cuore, ricrea lo spirito, slarga la coltura e non è libro di novelle fantastiche o inverosimili. Si tratta di episodi di vita reale, ora ameni e burleschi, ora patetici e commoventi, scritti con garbo e con quella schietta evidenza rappresentativa, che tanto piace ai giovani ed è la dote precipua dello scrittore nostro. Le dodici tavole a colori e la signorilità dell'edizione conferiscono a quest'opera del Padovan una degna cornice al quadro da lui dipinto.

Non possiamo chiudere questa rassegna di libri buoni e belli senza accennare alle nuove edizioni, riccamente illustrate dal pittore A. Mauzan, e dall'editore presentate in veste di raffinato buon gusto, li due fra i migliori romanzi, per la gioventù, di A. Vertua Gentile, impareggiabile educatrice: «Silvana» (con sei tavole e quaranta disegni, 4.a ediz.) e «Cuor forte e gentile» (con 9 tavole e 51 disegni in elegantissima rilegatura a colori).

Sono romanzi per tutti; atti ad interessare le giovinette, le signore, gli studenti ed i giovani fatti. Ed hanno il pregio, certo non comune in libri educativi, di voler essere letti ed un fiato e di lasciare nell'anima una traccia di commozione serena ed educativa, un ricordo dolcissimo. Niente pedanteria, niente soggezioni; l'intreccio sempre risponde a sentimenti, aspirazioni, speranze e desideri di attualità della gioventù moderna.

A chi voglia meglio rendersi conto di quanto l'editore Hoepli, fa per nobilitare la produzione letteraria (segnatamente nel campo dell'arte e delle pubblicazioni dantesche), raccomandiamo di farsi spedire l'interessante e sontuoso catalogo illustrato «Il Natale del libro» che il benemerito editore milanese con grande signorilità ha ripreso a pubblicare quest'anno, il 50.mo della sua strordinaria attività. difatti giova ricordare che la fiorente casa editrice ch'egli tuttora dirige personalmente, venne da lui fondata nel novembre del 1871.

Villie di Nadal

Devant a un zòc
c'al brusr sul fogolàr,
Come un cûr inamoràt,
Se no l'e contracambiàt
Adasiùt al si consume,
Cussì ed zòc sul fogolàr.
Ch'ast, c'al bruse e che nol fume,
Lu ài ceàt da un cestenàr
Che gno von (Dio vebi in glorie!...)
Al plantà (cussì la storie...)
Par dividi un blèc di tiare,
C'al comprà da un ciart Min Clare,
Da la tiare di un cugnàt!
Dopo vè tant questionàt
Chis'c doi vieï si erin calmàs
E mitis un poc in pâs;
E as contrasc e metè «fins»
Chiste plante di cistinis,
Ma a chest Mond dut quant finis
E ste plante che stavà
Tanc contrasc mitz secul fa
Jè, cumò ridote un cìc,
Il «Memento» c'a mi vise
Che dut quant al va in cinise!

FABIO GALLIUSSI.

Gurizze, dicembar 1921.

REMANZACCO

In quanti siamo

Ecco i risultati del censimento: presenti con dimora abituale 3702; con dimora temporanea 42, nel Regno 179, all'estero 24, popolazione residente 3905.

CIVIDALE

Adunanza

nella sala dell'albergo alla Nave, è per lunedì 26 corrente alle ore 14, indetta l'adunanza della sezione combattenti per trattare sulla relezione del comitato ordinatore, e procedere alla elezione delle cariche.

Palombi al Sociale

La compagnia di operette del cav. Pericle Palombi darà al Teatro Sociale un corso di straordinarie rappresentazioni, da questa sera, sabato, all'8 gennaio. La brava compagnia si presenterà con «Madama di Thebe» domenica 25, «La Geisha», lunedì «La Vedova Allegra», operette che fa piacere riudire, massime quando sono così felicemente interpretate come sa farlo la coppia brillante Lises e Tito Angeletti.

S. VITO AL TAGL.

Grave disgrazia

Ucciso da una pietra

Certo Zanet Paolo da Felettis di Morsano di anni 15, mentre lavorava in campagna, venne accidentalmente colpito da una pietra e condotto sollecitamente in questo ospedale poche ore dopo morì.

Per cambiamento di sede

della società Operaia la biblioteca Popolare rimarrà chiuso fino a nuovo avviso.

Cose dell'Ospedale

Il consiglio di amministrazione dell'ospedale Civile, in seduta 22 corrente:

deliberò in riguardo la presentazione della denuncia danni di guerra; approvò le rette pel 1 semestre 1922; deliberò di dare una gratificazione di lire 200 allo scrivano dattilografo; di rinnovare l'effetto di lire 60 mila con la banca di Vittorio e Conegliano, somma avuta nel febbraio 1920 in antecipo danni di guerra; approvò inaltre la spesa per la riparazione del pavimento in asfalto nel reparto medico donne.

PORDENONE

Le macellerie nei giorni di Natale e Capodanno rimarranno chiuse.

Al sociale

Da sabato a lunedì la solerte impresa del Sociale ha assicurato spettacoli eccezionali variati della compagnia William che ora agisce al Rossini di Venezia.

Il primo d'anno si inizieranno quindi i balli con numerosa e valente orchestra.

Pure in tal giorno al Pollini si incomincierà a ballare con ottima orchestra.

Gara di calcio

Lunedì 26, seconda festa di Natale, avremo al campo delle Casermette una partita amichevole di calcio fra la squadra concittadina e le riserve dell'Associazione Sportiva Udinese.

E' questa la prima volta che i verdi-neri pordenonesi, si trovano di fronte ad una squadra temibile che ha ottenuto nei campi delle principali città del Veneto, parecchi vittorie.

La partita quindi sarà interessantissima e vivissima e vogliamo sperare ed auguriamo, che alle dodici vittorie sui quindici incontri che ha avuto il Pordenone, possa aggiungere questa più importante.

FORNI AVOLTRI

I funerali del Quinz

L'altra mattina a Sappada furono rese solenni onoranze alla povera vittima dell'efferato delitto, Pietro Quinz. Tutto il paese partecipò al funerale e numerose erano le corone in fiori freschi.

Nel pomeriggio di lunedì, presenti i funzionari della pretura di S. Stefano, i medici dott. Gagliardi di S. Stefano e dottor Vazzola di Rigolato procedevano alla sezione cadaverica dell'infelice procaccia. I periti settori constarono che la morte fu istantanea, fulminea, inquantochè il proiettile penetrando per la nuca spezzava il midollo spinale, lesionando nella sua traiettoria il cerveletto e il palato ed uscendo dalla bocca asportava due denti.

S. DANIELE

Conferenza Magistrale

Giovedì u. s. ebbe luogo una adunata magistrale promossa dalla C. Percoto di Udine. Gli adunati erano assai pochi; il non esservi neanche una delle insegnanti del centro e l'esservi invece tutti gli insegnanti maschi, anche quelli che rappresentano idee e correnti opposte, ha dato luogo a qualche trovata maliziosetta.

Aperta la seduta il maestro Del Monte, il quale per dare un coordinamento e una serietà di contegno e di forma ai vari reclami personali dei maestri, disse che la Percoto con una preparazione e un impegno speciale desidera mettersi a disposizione di chiunque si trovi nel caso. Si alzò poi l'oratore invitato, il prof. U. Pezzatto di Vicenza.

L'amichevole discussione continuò poi anche alla colazione, Ripartendo il professore ebbe la soddisfazione di vedersi accompagnato da tutti i suoi amici alla stazione.

GEMONA

Mostra bovina

Per iniziativa ed interessamento della Cattedra Ambulante di agricoltura, nella prima quindicina del prossimo aprile avremo una grandiosa Mostra bovina con numerosi e ricchi doni.

Il direttore di detta Cattedra, dot. Urbano Botrè, ha iniziato già conferenze di propaganda per la mostra stessa.

La Cassa di Risparmio di Udine ha già all'uopo offerto una medaglia d'oro e due d'argento.

Pel pranzo di Natale

Le tre Società: Unione Sportiva, Pro Glemona e Sempre Verde, organizzatrici del pranzo di Natale ai poveri, hanno raccolto parecchie centinaia di lire.

Oltre ai nomi già pubblicati, figurano fra gli oblatori i signori: Di Piazza Giuseppe con lire 5, Stefanutti Domenico 5, Cornis Paolo 5, Fratelli Stroili fu Franc. lire 50, Batello Domenico 5, Pecol Dionigi 25 Bierti Luigi 2, le operaie della filanda Lodigiani-Meregalli lire 100.

L'offerta delle brave filandiere va segnalata. Con essa hanno dimostrato un animo gentile, generoso, tale da sollevare la generale ammirazione.

Pel Natale agli orfani di guerra

Anche per l'Albero di Natale agli orfani di guerra si sono raccolte somme ingenti.

Dopo quelle già pubblicate, sono pervenute le seguenti: Ditta Arrigoni-Stradiotto-Trangoni lire 200, Mons. Giacomo Selisizzo 25, De Carli Ezio 25, Banca Pop. Cooperativa 20, Società Pro Glemona 25, Dragotto Anna 15; — lire 10: Treu Regina, Treu-Stroili Giuseppina, Famiglia Salmoiraghi, Barazzutti Carmen, Baccardi Maria, Iseppi Gio. Batta, N. N., Tessitori Antonio, Gini, direttore filanda, Lepore Leonardo, Bierti Silvio, Venchiarutti Nella, Antonelli Attilio, N. N. Venturini Nicolò, Pittini ing. Enrico, Falomo Giacomo, Siega Luigi, Capitano, Pittini Lucia, Raffaelli Glauco, N. N., Salvadori Addo, eFrrante Ezio, famiglia co. Elti; — Pittini Domenico e De Carli Giuseppe lire 50; Della Bianca Bonaventura 15; Celotti Liberale 20.

Vi sono poi centinaia di offerte da lire 5, da 2 e da 1.

NIMIS

Circa il ponte sul Torre

A proposito della lettera aperta al prefetto per la sollecita riparazione al ponte sul Torre, stato danneggiato da opere belliche, letta nella «Patria» di ieri, vi posso assicurare che tanto il cessato commissario prefettizio, quanto l'attuale amministrazione comunale si sono vivamente interessati per la sollecita ricostruzione ex novo del manufatto.

E possiamo aggiungere che da lunedì decorso si trovano a Roma l'on. Deputato Tessitori, ed il segretario Zoz per definire presso i competenti ministeri la interminabile pratica relativa: e speriamo, con buon esito! Vi terrò informati.

Da Gorizia

La limitazione della luce elettrica

Gorizia, 22 dicembre

Il Commissariato generale civile, aderendo alla richiesta delle officine elettriche dell'Isonzo, che causa la siccità, persistente, hanno dovuto limitare la produzione di energia elettrica ha pubblicato un decreto che limita l'uso della luce elettrica nelle case, nei negozi e nei pubblici ritrovi della provincia di Gorizia a partire dal 25 dicembre. La luce, sia negli uffici pubblici che privati sia nei locali pubblici, non deve superare la potenza di una candela per ogni metro quadrato di ambiente. Per ogni vetrina di negozio non deve superare la forza di 50 candele.

E' vietato l'uso della luce elettr. per usi di reclames e di illuminazion. privata all'esterno degli edifici. Inoltre, non s ipuò usar l'energia a scopi di riscaldamento ed è sospesa l'energia per uso di forza motrice dalle 16 alle 20.

L'energia sarà distribuita e limitata per l'uso di forza motrice nel modo seguente:

a) per la illuminazione e per la piccola forza motrice (fino a 10 cavalli) tutti i giorni dalle ore 12 alle 14 e il mercoledì e il giovedì di ogni settimana, per tutte le 24 ore dei detti giorni.

Cronaca Cittadina

BUON NATALE

ai lettori! Natale nella pace intima della famiglia. Ed i cittadini, i friulani tutti, questo Natale felice ben se lo meritano, per la generosità con la quale pensarono a rendere men triste il Natale di tanti infelici: — dai piccoli orfani e dalle Vedove di guerra, ai poveri bimbi degenti nell'ospedale, ai cari vecchioni della Casa di Ricovero. Buon Natale, buon Natale a tutti, poichè in tutti è il sentimento della carità.

Il salone degli incanti

La palestra maschile delle scuole di via Dante va trasformandosi: lunedì sarà scomparsa per cedere il posto ad un magnifico salone in cui una ridda di luci, di colori, di scintilli, di festoni, di quadri e di..... sorprese formerà la delizia dei piccini che la casetta meschina non può preparare loro. Ed accanto agli incanti multicolori, qualche cosa più accetta, gentili persone preparano: pacchi di splendidi regali, molti invero signorili. A questo si dedicano con amore la gentile signora Dorta-Gregorutti, la signorina Doretti Giulietta ed altre buone signorine; il cav. Santi; il dott. Doretti, il consigliere comunale Reccardini. La festa è fissata per lunedì: la riuscita sarà invidiabile.

I Legionari friulani

Il Consiglio direttivo della Legione Friulana della Federazione Nazionale Legionari Fiumani ha pubblicato il seguente invito:

Lunedì 26 corrente alle ore 17 nella sala Bartolini il legionario ten. avv. Saturnini Freschi commemorerà il primo anniversario del tragico Natale Fiumano.

Cittadini! Chiunque di voi senta e pensi italianamente partecipi alla doverosa celebrazione.

«Legionari! Voi tutti intervenite per rendere omaggio ai cari compagni caduti nella città olocausta in difesa del sacrosanto ideale.

Con questa austera cerimonia riconfermeremo anche una volta l'immutabile devozione al Comandante Gabriele d'Annunzio recitando, nel nome dei nostri morti, il credo alla Patria Futura.

Le Banche chiuse

Lunedì, tutte le banche della città osserveranno riposo festivo e quindi gli uffici rimarranno chiusi.

Albero di Natale orfani e vedove di guerra del comune

Alla Commissione comunale hanno versato le seguenti offerte: R. Scuola Normale Femminile (direttore, insegnanti ed alunne) e raccolte dalle insegnanti allieve lire 7552.15 — Raccolte nelle scuole comunali di Udine 1864.15 — Amministrazione del giornale «La Patria del Friuli, per offerte diverse, 1239 — Bevilacqua Domenico 10, Ditta Luigi Del Fabbro e C. 50, Alba Dorta Cuoghi 10.

Il pane di Natale

Il Forno municipale informa che per comodità della cittadinanza nel giorno di Natale terrà aperti i suoi spacci dalle 7 alle 10.

I doni natalizi agli orfani e alle vedove di guerra

In una sala delle scuol edi via Dante abbiamo veduto stamane molte donne coi loro piccini ricevere con gratitudine il pacco delle vivande. Alla distribuzione si adoperavano il cav. Conti, e il maestro Omet animati dalle gentili signorine Anna Del Torre, Ada Del Piero, Antonietta Silvestri, Maria Tagliarini, Rosetta Cattaruzza e Ines Blasig. Il pacco è confezionato a seconda che il numero dei componenti la famiglia è di quattro o più persone e contiene pane, riso, formaggio grana, e da tavola, panettone, frutta, 12 od 8 lire di vino, uno o due chili di carne scelta e alla cui distribuzione, nelle apposite macellerie, sopraintende un incaricato del Comitato benefico.

Per la Pesca di domenica pro Tubercolotici di guerra

Sesto elenco offerte per la Lotteria che si aprirà domani, alle 9, sotto la Loggia Municipale: Camilla Pecile Kechler un vaso da fiori, Spadoni capotreno lire 10, Bertoglio 8 bastoni, signorina Maria Bertoglio, 8 berretti, Ditta Bolzicco lire 50, cav. uff. Tremonti lire 25, Ditta Luigi Rocco dieci maglie assortite, Colautti Anna, una statuetta di gesso, Romolo Leonarduzzi 30 pacchetti biscotti, co. Margherita Gropplero l. 25, Cesare Cassoni 30 bottiglie vermouth, Maria Teresa Zanutto, lire 30, Cooperativa Friulana di Consumo 30 panettoni, cav. Bissattini, una stufa in ferro, Degani e Della Martina quattro tovaglie, Cooperativa di lavoro di Zoppola l. 150, Mobilificio Sello 4 portagiacche, un politore carta vetro, Brisignelli 2 quadri per fotografia, Sezione Socialista di Udine l. 100, Ditta Vaccato e C. un paio scarpe.

Nell'anniversario della morte di Chittaro Elci: Leonida e prof. Guido Chittaro lire 20, Commissione per gli orfani di guerra di Udine 1500 — A mezzo giornale «Patria del Friuli» varie offerte 455. Chiaruttini Giovanni 3 bottiglie vino, Baratta Italo lire 20, Baccegna Lucia 5, Benedetti 10, Bosero Augusto 50, Ministero Guerra servizio da liquori d'argento, Ministero Tesoro l. 150, Ditta Ermenegildo Semintendi orologio con catena, De Puppi co. Guglielmo prezza copia-lettere, Ditta Vittorio Betazzi 12 paia colli lana, 2 paia calze, Ditta Collevati 200 pacchetti caramelle.

AI BUONGUSTAI

Per le feste Natalizie e Capo d'anno **alla Macelleria Reale Giuseppe Del Negro**, in via Pellicceria, troverete: ottima carne di manzo, Vitello, Capretto, più uno svariato assortimento polleria, il tutto di prima qualità ed a buon prezzo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

— Asilo notturno — In morte di Fabris Umberto: Ditta Luigi D'Ambrogio e figli 5.

Tubercolotici di guerra — In morte di Fabris Umberto: Feruglio avv. Angelo 10 — In morte di Angelo Danielis: Feruglio avv. Angelo 10. In memoria di Marco Zamboni: Dirce Pletti Gallizia 5.

Orfani di guerra — In morte del dott. Braidotti Federico: Notaio dott. Pecolli 5.

Albero di Natale orfani e vedove — Notaio dott. Pecolli 20. Co. Elisa de Puppi 20.

Orfani e Vedove — Notaio dott. Pecolli 10.

Pesca di Beneficenza pro tubercolitici — co. Elisa de Puppi 20.

Società della Formica — co. Elisa de Puppi 40.

Nuovo procuratore

Il dott. Andrea Turchetti, figlio dell'integerrimo magistrato avv. Giuseppe, presidente della II. sezione del nostro Tribunale, conseguì brillantemente, dopo quelli di laurea, gli esami di Procuratore alla Università di Bologna. Allo studio sò giovane, auguri per uno splendido avvenire quale lo merita la sua pronta e chiara intelligenza. Congratulazioni anche alla famiglia.

Classe chiamata alle armi e classe congedata

Il ministro della guerra ha determinato che col 28 gennaio si inizi la chiamata alle armi dei giovani nati nel primo semestre del 1902 o come capilista attualmente in congedo illimitato provvisorio. Con queste reclute dovranno presentarsi: a) i militari di classi precedenti lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi; b) i militari di classi precedenti ammessi al ritardo del servizio come studenti universitari, i quali abbiano compiuto 26 anni di età o compiuti o abbandonati gli studi, ecc.

Col 15 gennaio invece sarà iniziato, ed entro venti giorni al massimo sarà condotto a termine, lo invio in congedo illimitato dei sottufficiali e militari di truppa, nati anteriormente al 1901 e rimasti ancora alle armi perchè non compresi nei precedenti invii in congedo, purchè alla data suddetta abbiano compiuto almeno 22 mesi di effettivo servizio; ed i militari arruolati durante la leva 1901 che abbiano titolo al congedamento con la classe 1900, purchè alla data medesima abbiano compiuto almeno venti mesi di servizio effettivo.

845 mila permessi "porto d'armi,,

Il presidente dei ministri on. Bonomi prosegue la sua «guerra alla guerra civile» e alla delinquenza comune. In questi giorni ha aggiunto alle precedenti una nuova circolare ai prefetti per richiamarli ad una più rigorosa applicazione dei provvedimenti emanati dal governo allo scopo di disarmare i cittadini; e ad impedire ogni manifestazione che esca dall'ambito delle leggi.

Nella sua circolare, il ministro Bonomi rileva che furono ritirati, in seguito alle recenti disposizioni, 25.322 permessi di porto d'arme, ma che ve ne sono ancora 637 mila per porto di fucile e 208 mila per porto di bastone animato. Bisogna che i prefetti spieghino azione più rapida e più risoluta per abbassare così alte cifre. Il ritiro dei permessi di porto di arme deve avvenire nel più breve termine possibile; e massime a coloro che appartengono alle frazioni contrastanti; e i prefetti devono accertarsi, con perquisizioni ripetute che non si violi in alcun modo la legge. Le autorità che non si attenessero rigorosamente a queste disposizioni saranno puniti con severità, mentre si assegneranno premi speciali a quegli agenti e funzionari che procederanno con risultati positivi alla scoperta di armi d'ogni specie, comprese mazze ferrate, bastoni forniti di pugnali acuminati, sfollagente, coltelli ecc.

Onorificenza

Apprendiamo con piacere che il signor Domenico Del Pup è stato in questi giorni nominato cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza oltre che una vita di lavoro, premia l'opera benefica a pro di pubbliche istituzioni prestata per tre anni dal signor del Pup, come membro del Comitato di assistenza civile, consigliere del Forno comunale, della congregazione di Carità e della Cucina Popolare. Al cav. Del Pup le

Università Popolare

Numeroso pubblico, fra cui diverse signore e signorine, iersera, alla lezione del dott. Oscar Luzzatto sulla «Legislazione e moralità nella vita sessuale».

L'egregio dottore svolse il delicato tema non soltanto con quella dottrina profonda che gli viene dallo studio continuo ch'egli dedica alle molteplici questioni che intorno a questo argomento si dibattono; ma con quel riserbo che il parlare dinanzi ad un pubblico non del tutto composto di dotti, imponeva. Il fine a cui la sua lezione tendeva, è tracciato, ci sembra, da queste massime: l'educazione, anche per ciò che si riferisce a queste funzioni della vita, deve trovare i suoi principii nella scienza e portarli nella pratica della vita; le malattie morali, come le malattie corporali dipendenti da queste funzioni o comunque connesse con le medesime, possono e devono essere curate come il progresso delle nostre cognizioni insegna.

«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molesini.

L'esonero e riduzione d'interessi ai danneggiati di guerra accordato dall'Istituto federale di Credito

L'Istituto Federale di Credito ci comunica:

Per corrispondere ai voti ripetutamente manifestati dai danneggiati, circa la riduzione degli interessi sulle antecipazioni in conto risarcimento di danni di guerra, l'Istituto Federale, con successive deliberazioni ha predisposto:

a) che siano esonerate da interessi tutte le antecipazioni non superiori a L. 10.000 globali per Ditta e accordate su danni liquidati o liquidabili con importo non superiore a L. 20.000 globali per ditta danneggiata (valore attuale);

b) che siano esonerate da rinnovazione e conseguente pagamento di interesi, dopo il primo anno, tutte le antecipazioni non superiori a L. 50 mila globali per ditta danneggiata;

c) che sulla rinnovazione di antecipazioni concesse per importo globale superiore a L. 50 mila per ditta danneggiata, l'interesse spettante ad esso Istituto sia ridotto dal 2 all'1 per cento; e ciò fino alla omologazione della relativa liquidazione, dopo la quale viene rinunciato ad ogni percezione ulteriore.

Essendo tuttavia dovuto per legge l'interesse dell'1 per cento allo Stato, mentre si compiono gli studi per effettuare l'addebitamento di tale quota sulle indennità di risarcimento da parte degli uffici statali, l'Istituto rende noto che, a partire dal 1. gennaio 1922 applicherà senz'altro, per quanto lo concerne, le facilitazioni sopra elencate per tutte le antecipazioni che verranno concesse o che andranno a scadere dopo tale data.

L'Istituto applicherà inoltre le dette facilitazoini anche alle anticipazioni dei gruppi b) e c) scadute prima del 31 dicembre 1921, purchè le rispettive scadenze siano comprese:

per il gruppo b) (anticipazioni da oltre 10 mila a 50 mila lire) nel periodo da 1 luglio a 31 dicembre 1921;

per il gruppo c) (anticipazioni superiori a 50 mila lire), nel periodo da 1. novembre a 31 dicembre.

Il relativo beneficio dell' interesse avrà decorrenza sempre dal 1. gennaio 1922; e sarà accordato a condizione che venga regolato dai titolari l'interesse dell'1 per cento a favore dello Stato, eventualmente dovuto dalla scadenza al 31 dicembre 1921 suddetto; nonchè, per le anticipazioni del gruppo c), l'interesse, eventualmente maturato per mancata rinnovazione, a favore dell'Istituto.

In ogni modo, e per tutte le anticipazioni, è fatta espressa riserva di conseguire, nella forma e con le norme che saranno stabilite e rese note a tempo opportuno, l'interesse 1 per cento a favore dello Stato, fino a che sarà dovuto.

Una ampliamento nella cucina popolare e Trattoria Comunale

Siamo in grado di dare notizia che l'on. Giunta Comunale, sempre animata dalla migliore volontà per accontentare i desideri della cittadinanza, rimosse certe lievi difficoltà, è intenzionata di cedere in breve alla Trattoria Comunale un locale adiacente per ampliamento dell'attuale sede insufficiente al suo sviluppo.

La benemerita direzione della trattorai della annessa Cucina Popolare, che provvederà con i propri fondi all'assestamento di detto locale, ci assicura che allora sarà in grado di far funzionare anche la sera le due ultilsisime istituzioni.

Frattanto stantechè sole ragioni finanziarie obbligano ora la Cucina Popolare a restare chiusa, la sera, numerose ditte cittadine si sono impegnate di versare a vantaggio della cucina stessa lire dieci mensili per i tre mesi da gennaio a marzo p. v. perchè la medesima col 1 d'anno funzioni regolarmente tutte le sere e la domenica.

Pubblicheremo a titolo di lode lo elenco completo delle ditte che sottoscrissero, si può dire con entusiasmo, per il versamento della quota mensile.

Grave infortunio

Il falegname Antonio Vellini di anni 37, fu Giovanni, abitante in via Veneto 131, è stato ricoverato stamane alle 10 all'ospedale perchè lavorando si era ferito alla mano sinistra. Il sanitario giudicò doversi amputare il dito medio. La guarigione è pronosticata in 20 giorni.

Mercato dei grani

Stamane in piazza XX Settembre si son fatti i prezzi seguenti: Frumento al q. lire 132, 133 e 135; granoturco 116 e 118; cinquantino 104 e 105; fagioli 230, 245, e 170; castagne 70, 80 e 85.

La pelliccia del signor Menazzi

Un audace colpo di mano riuscì felicemente ad ignoto ladro. Il sig. Menazzi si era fermato con l'automobile dinanzi al suo studio in via Zanon 2. Nella vettura lasciò momentaneamente la pelliccia ed entrò. Uscito poco dopo, non trovò più la pelliccia. Nessuna traccia.

Mille lire false

Sono state sequestrate ieri ad un signore di qui. S'indaga per precisare la provenienza della carta... senza valore.

PER NATALE E CAPO D'ANNO provvedetevi delle rinomate specialità della **Ditta Luigi Ambrogio e figli. Salumeria,** Udine via Mercatovecchio.

Conforto per i vecchi

Reni sani nella vecchiaia vuol dire schiena soddisfacente, vista migliore, camminare più facile, maggior riposo e più sonno. Il reumatismo e anche la idropisia possono essere prevenuti tenendo i reni attivi e sani. Migliaia di persone avanzando negli anni debbono la loro salute continua all'uso fatto di tempo in tempo delle Pillole Foster per i Reni. — Presso tutte le farmacie lire 3.50 la scatola, lire 20 sei scatole; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. Dep. Generale C. Giongo 19, Cappuccio, Milano.

A proposito di fornai in agitazione

Egregio Sig. Direttore,

Mi permetta due righe di cortese rettifica al trafiletto comparso ieri, nel suo pregiato giornale a proposito dell'agitazione dei fornai. Lo hanno certamente male informato comunicandogli che lo sciopero è scoppiato improvviso ed intempestivo, e lo provo. Sin dal giorno 10 novembre p. p. fu presentato il nuovo memoriale e l'invito di discuterlo entro il 15 dello stesso mese. Dagli industriali, nessuna risposta. In data 20 novembre, altro invito e proroga per il 29. Dagli industriali nessuna risposta. In data due dicembre, io personalmente scrivo di nuovo agli industriali cortesemente invitandoli a non negarci un colloquio. Solo quattro industriali hanno risposto accettando l'abboccamento, che ebbe per risultato un facilissimo e cordiale componimento; e dagli altri industriali nessuna risposta. Non basta. Il giorno 19 corr. un incaricato della Lega fornai si recava presso tutti questi altri industriali, invitandoli a prendere visione ed accettare il contratto concordato coi quattro sapraccennati. Gli industriali risposero: no! Era tempo di finire una vertenza che minacciava di trascinare i lavoratori nel ridicolo.

Perciò l'assemblea dei fornai, non avendo più mezzo alcuno all'infuori dello sciopero, è stata costretta a dichiararlo l'altra sera 22 corrente. Di undici industriali ostinati sino all'inverosimile, sei accettarono immediatamente; per gli altri si dovette, malgrado tutto, attuare lo sciopero. Fra questi è compresa anche la ditta Paolini la quale, contrariamente a quanto affermasi nel trafiletto di ieri, non ha firmato contratto alcuno.

Questo per la cronaca e per la verità. Cascano così gli apprezzamenti di ingiunzione e di intempestività, e se qualche appunto può essere mosso agli operai panettieri, si è di essere stati troppo longanimi e di essersi lasciati per un mese e mezzo tirare per il naso.

Ringraziandola della ospitalità e della rettifica, mi creda, sig. Direttore, di lei

Dev.mo *Brovelli*.

Deliberazioni di urgenza della Deputazione provinciale

La Deputazione provinciale, in seduta 19 corrente, sostituendosi (data l'urgenza) al consiglio, ha deliberato:

a) di aumentare di lire 82.193.35 il fondo stanziato nel bilancio Generale 1921 all'art. 51 «interessi per operazioni finaziarie provvisorie pel funzionamento del servizio di cassa e di chiedere al ministero dell'Interno il finanziamento di pari importo, pel pareggio del bilancio;

b) di concorrere insieme al comune di Udine alla costituzione di un Ente autonomo di consumo, per la costruzione ed esercizio di un frigorifero nel comune di Udine;

c) di accordare il contributo di lire 800 alla Università libera della Cooperazione e della mutualità agraria in Roma;

d) di approvare il capitolato per la fornitura delle stampe occorrenti agli uffici provinciali per il 1922.

PER CHI ASPIRA AD INSEGNAR DISEGNO. — Dal 17 al 31 gennaio 1922 si terrà presso la R. Accademia Istituto di Belle Arti di Venezia una sessione di esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole medie. Le domande, corredate dai documenti prescritti, potranno essere accettate dalla presidenza dell'Istituto di Belle arti a tutto il giorno 11 gennaio predetto.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto attesta le dovute scuse al signor Formentini Pietro ed alla sua famiglia dolendosi di aver riferito a loro riguardo apprezzamenti offensivi assolutamente contrari a verità.

Udine 23 dicembre 1921.

prof. **Renato Milloni**

Il Cambio

UDINE, 24 dicembre. — Siamo tornati al rialzo. La media dei cambi segnati alle borse di ieri porta queste indicazioni:

Francia 170.40 — Svizzera 444 — Londra 95.05 — Nuova Jork 22.80 — Berlino 12.05 — Belgio 172 — Vienna 0.85 — Praga 31 — Bucarest 16.50 — Vienna interna 0.435 — Belgrado 34.20.

Rendita 3 per cento 71.80 — Consolidato 5 per cento 77.15.

I COMUNICATI

TASSA SUGLI AUTOMOBILI. — L'Intendente di Finanza avverte col nostro mezzo che a decorrere dal 1.o gennaio la circolazione sulle aree pubbliche degli autoveicoli di ogni specie e la navigazione in acque pubbliche degli autoscafi, sono soggette, in ragione della potenza normale dei motori, alle tasse stabilite dalle tariffe allegati A. B. C. annesse al Regio decreto-legge 22 novembre 1921 n. 1673, ed alle norme contenute nel Decreto stesso. Il pagamento della tassa per il 1922 eseguito nel corrente mese sarà valido per la circolazione degli autoveicoli a datare dal versamento.

TEATRO SOCIALE

Con la «Gheisa» la compagnia del cav. Guido Riccioli ha chiuso ieri sera brillantemente il corso delle sue rappresentazioni.

Oggi si inizierà la serie delle rappresentazioni straordinarie delle primaria compagnia italiana di prosa dell'illustre attore cav. uff. Alfredo Sainati, cara conoscenza del nostro pubblico che ricorda sempre le grandi ed indimenticabili interpretazioni da lui date ai principali drammi del repertorio «granguignolesco». Si rappresenterà «Transfuga» dramma in 2 atti di A. Gherardini, indi «Il bavaglio» dramma in due quadri di J. Sàrtene e C. Antona Traversi, e infine la brillantissima commedia in un atto di A. Novelli: «Un invito a pranzo».

Cinema Teatro Moderno

Questa sera verrà proiettata la bellissima film di arte italiana

PIEDIGROTTA

dramma di ambiente napoleano.

Questo capolavoro eccezionale, passionale, verrà accompagnato con scelta musica di repertorio Piedigrotta.

Modificazioni importanti dell'imposta sul patrimonio

ROMA, 23. — Il Ministro delle finanze, on. Soleri, ha presentato alla Camera un disegno di legge che apporta notevoli modificazioni al decreto di legge (Schanzer) 22 aprile 1920 n. 494, che modificava a sua volta l'originario decreto legge (Tedesco) 24 novembre 1919 n. 2169, istitutivo dell'imposta straordinaria sul patrimonio, e ciò coll'intento di migliorare le modalità del sistema, per agevolare l'applicazione del tributo, rendendolo più equo, più perequato e meglio sopportabile per i contribuenti. Il carattere dell'imposta non è affatto mutato; esso resta quale era, un tributo personale sintetico che colpisce con aliquote progressive la ricchezza consolidata esistente al primo gennaio 1920, sempre che trattisi di patrimoni di valore maggiore a lire 50 mila.

I BENI ALL'ESTERO

Con una prima modificazione del decreto accogliendo una interpretazione equitativa già data in via amministrativa esplicitamente si dichiara che i cittadini italiani, oltre che dovere l'imposta patrimoniale per tutti i beni posseduti in Italia, la debbono anche per quei beni posseduti all'estero che risultino acquistati mediante esportazione di capitali dal Regno dopo il primo agosto 1914. Resta così ben chiaro che ogni ricchezza costituita all'estero col proprio lavoro da cittadini emigranti che conservano l'orgoglio di chiamarsi italiani, non dovrà sopportare il peso del tributo patrimoniale.

In rapporto alla valutazione del patrimonio, un punto notevole è quello che concerne la valutazione definitiva degli immobili, essendosi riconosciuto che a causa del regime vincolativo degli affitti, sia per gli stabili rustici, sia per quelli urbani, la capitalizzazione del reddito avrebbe dato luogo ad infinite controversie, così come avrebbe dato luogo a divergenze e ad inconvenienti non pochi, il semplice riferimento al prezzo di mercato. Si sono quindi trasformati gli articoli 11, 12, 13 del decreto vigente, in modo che il criterio della capitalizzazione del reddito e quello del prezzo corrente, di mercato si integrino e si completino a vicenda, con opportuni temperamenti diretti ad eliminare ogni prevedibile inconveniente. Con le nuove norme dettate sarà consentito di astrarre da circostanze perturbatrici e di procedere sistematicamente ad una perequata, semplice e rapida estimazione generale, aditando tabelle di valori medi per ciascun comune, località, tipo di casa, qualità di terreno ecc.

I PATRIMONI ECCLESIASTICI

Altra importante modificazione riguarda la tassazione dei patrimoni dei benefici ecclesiastici per la cui esenzione erano state fatte vivissime insistenze che per altro hanno trovato solo parziale accoglimento nelle conclusioni della Commissione per la riforma tributaria, la quale ha riconosciuto opportuno che questa parte del patrimonio nazionale, che fornisce i mezzi di vita ad una numerosa classe di cittadini che hanno usufruito della difesa dei patrii confini, sopporti anch'essa con gli opportuni temperamenti, l'onere fiscale diversamente dalle spese belliche.

Nel nuovo progetto adunque, allo scopo di diminuire il peso tributario, è dichiarata esente da imposta la quota di usufrutto del quale è investito, come a compenso del sacro ministero: tale quota è calcolata presumendo in trent'anni l'età dell'investito.e dopo aver detratto dal valore l'intera proprietà oltre alla consueta passività del detraibile, anche il peso corrispondente alla quota di concorso e degli altri tributi speciali gravanti sugli enti ecclesiastici.

La tassazione della quota di nuda proprietà spettante all'ente, viene eseguita in base alle aliquote speciali stabilite dall'art. 31, per tutti gli enti che non operavono nell'interesse di soci, aliquote che corrispondono al quarto di quelle normali.

I TITOLI

Un'altra modificazione di carattere eminentemente equitativo è stata introdotta in considerazione del notevole ribasso dei titoli privati, verificatosi immediatamente dopo il primo gennaio 1920: essa consiste nell'accordare al contribuente il diritto di ottenere in sede di accertamento definitivo, una revisione della valutazione dei titoli, in base alla quotazione media del periodo primo 1920 quando questa risulti a lui più favorevole di quella fissata dal precedente decreto Schanzer, che prendeva a base la media dei prezzi di compenso dal primo semestre 1919 pei titoli privati quotati in borsa. In rapporto ai criteri di valutazione delle aziende commerciali, industriali ed agricole già stabiliti dall'articolo 28 del decreto vigente, si è chiarito con una migliore dizione che i due metodi di valutazione, quello analitico e quello sintetico, pur potendo servire di controllo a vicenda, costituiscono per la finanza due metodi alternativi di accertamento. Circa il trattamento dei debiti verso l'estero, si è stabilito che tale tassazione non debba essere globale per tutti i debiti verso l'estero di ciascun contribuente, ma singolare per ciascun debito verso creditori esteri diversi. Di ciascuno di essi, sempre che raggiunga il minimo tassabile, ossia lire 50.000 si applicheranno le aliquote speciali stabilite dell'articolo 31 per la tassazione delle società straniere, aliquote che equivalgono alla metà di quelle normali. Il debitore italiano ha diritto di rivalsa verso il creditore straniero per l'imposta patrimoniale pagata in ragione dell'ammontare del credito.

LE ALIQUOTE

Mentre nessuna variazione è stata apportata alle aliquote normali, si sono semplicemente diminuite le aliquote applicabili ad alcuni speciali enti indivisibili ed alle società statarie e straniere, operanti in Italia, essendosi dovuto riconoscere che le aliquote rispettivamente fissate dal decreto vigente nella misura proporzionale del 0.80 e del 1.20 per cento specialmente in taluni casi sono troppo alte, perciò il progetto stabilisce che sui patrimoni delle Casse di risparmio, dei monti di pietà, degli Istituti di credito fondiario, non gestiti da società per azioni ed in genere di tutti gli enti che non operano nell'interesse di soci, nonchè delle società mutue, si applichino aliquote progressive corrispondenti alla quarta parte di quelle normali, e che sul patrimonio nel regno di società straniere, in quanto non sia possibile fare la tassazione per quote a nome dei singoli soci, si applichino aliquote progressive e pari alla metà di quelle normali.

RISCATTO DELL'IMPOSTA

Al riscatto volontario dell'imposta a carico tributario già previsto col decreto legge in vigore, si sono aggiunte nel nuovo testo due altre forme dello stesso Istituto, ossia il riscatto obbligatorio disposto dall'ufficio e il riscatto parziale. Il nuovo progetto aggiunge notevoli agevolazioni al beneficio già accordato dall'abbuono del l'interesse composto del 6 per cento, in ragione di anno, per il numero delle annualità, i cui pagamento per effetto del riscatto viene ad essere anticipato. Tali agevolazioni riguardano la facoltà attribuita all'amministrazione, di accordare il versamento del prezzo di riscatto totale, in numero di rate bimestrali uguali fino al massimo di dodici, senza alcuna corresponsione d'interessi per il ritardato pagamento.

La possibilità del versamento diretto in tesoreria, con esenzione degli aggi esattoriali, il diritto accordato ai contribuenti che abbiano effettuato il riscatto dell'imposta di ottenere detrazione dal reddito soggetto all'imposta completamente progressiva, l'ammontare della annualità dell'imposta riscattata.

Il riscatto d'ufficio consiste nella facoltà attribuita all'intendente di finanza, di ordinare il versamento anche in una sola rata all'esattore, ovvero direttamente in tesoreria, dell'intero importo del tributo, quando per qualsiasi motivo possa temersi la perdita dell'imposta.

Un'importanza grandissima ha poi la istituzione del riscatto parziale, che serve a svincolare i singoli immobili che il contribuente intenda cedere od ipotecare a terzi, dal peso del privilegio di cui la finanza gode su tutti i beni immobili, facenti parte, al primo gennaio, del patrimonio imponibile, allo scopo di garantirsi per per pagamento dal tributo durante il decennio o ventennio.

PRIVILEGI DELLA FINANZA PER L'ESAZIONE

E' noto che l'art. 53 del decreto in vigore aveva creato a garanzia dell'imposta sul patrimonio un privilegio speciale in favore dello Stato, su tutti i beni mobili ed immobili appartenenti al contribuente al primo gennaio 1920, privilegio che risultava poco efficace in confronto dei mobili ed estremamente ingombrante per la libera disponibilità degli immobili e per l'esercizio del credito fondiario. Per ovviare a tutti questi inconvenienti, l'art. 53 del decreto vigente è stato sostituito nel nuovo testo con altra disposizione che mentre stabilisce uno speciale diritto di prelazione a favore dello Stato sulla generalità dei mobili in possesso del contribuente al momento della riscossione, limita il privilegio speciale sui beni da lui posseduti al primo gennaio 1920, ai soli beni immobili. Alla finanza poi è accordata la facoltà di liberare dal vincolo del privilegio speciale tutti od alcuni degli immobili, senza necessità di riscatto, quando il contribuente o chi per esso offra una garanzia idonea per pagamento del suo debito d'imposta.

CONDONO DI PENALITA' E TERMINE DI DENUNCIA

L'emanazione delle nuove norme modificative è parsa occasione opportuna per condonare tutte le penalità per ritardata denuncia e per concedere un congruo termine ai contribuenti, per completare ed integrate le dichiarazioni presentate, per presentarle qualora abbiano precedentemente omesso di farlo. Il nuovo termine è fissato al 20 giugno 1922 per i contribuenti residenti in Italia, al 31 luglio per i residenti all'estero (Europa) e al 31 agosto per contribuenti residenti fuori d'Europa. Naturalmente le denuncie già presentate restano perfettamente valide e chi abbia già adempiuto a tale obbligo non deve affatto rinnovarle. Con l'occasione si è fatto obbligo a quanti presentano la loro denuncia dopo l'emanazione del nuovo decreto, di aggiungere, pena la nullità della dichiarazione del cespite, l'indicazione del valore venale dei terreni e dei fabbricati al primo gennaio 1920, fermo il criterio di liquidazione dell'imposta sulle basi di coefficenti provvisori, finchè non venga fatta la valutazione definitiva del patrimonio.

Dinamitardi condannati

MILANO, 23. — Oggi è terminato il processo contro i dinamitardi del Ristorante «Cova». I quesiti sottoposti ai giurati furono 202. Il verdetto afferma la responsabilità del Mariani e dell'Aguggini, che erano confessi con l'aggravante di avere voluto arrecare danno alle persone. L'associazione a delinquere viene affermata nei riguardi di tre degli imputati. Altri si ritengono colpevoli della detenzione di bombe per l'episodio del Conservatorio. Marchetti e Robbiati sono beneficiati dell'infermità mentale. Per altri 10 imputati il verdetto è stato negativo.

In seguito al verdetto viene letta la sentenza con la quale Giuseppe Mariani, di 23 anni, ferroviere, viene condannato a 24 anni di reclusione; Aguggini di 19 anni, ferroviere, per la sua minore età, a 20 anni. Questi due sono confessi di avere lanciata la bomba al «Cova». Mascherpa a tre anni e tre mesi; Robbiati a due anni e un mese, Ottorino Marchetti ad un anno e sei mesi; tutti a due anni di sorveglianza speciale. Gli altri dieci imputati sono assolti e tra questi sono due donne, la Pellegrino e la Bianchi. Il pubblico sfolla lentamente l'aula, senza che si verifichino incidenti.

* * *

A proposito, a Gallarate, fu, con abilissimo strattagemma, scoperto un complotto anarchico e fatti vari sequestri di materiale esplosivo preparato per far saltare il ponte del Diavolo, tra Vergiate e Somma Lombardo, come protesta, non appena fosse conosciuta, contro la sentenza che abbiamo riportato qui sopra. Furono operati sette arresti.

Altri due coinvolti nel complotto sono latitanti. Il ponte e avrebbe dovuto essere fatto saltare mentre vi passava sopra l'Orient-Express.

Il processo contro I «Cavalieri della morte» di Venezia

VENEZIA, 23 — Stamane al nostro Tribunale è incominciato il processo contro 14 «cavalieri della Morte» quasi tutti di età inferiore ai 20 anni, capeggiati dal cap. Gino Covre. Il Covre e tale Sebastiano Tiouli, devono dispondere del reato di aver emanato un manifesto firmato dal Covre, nel quale si disponeva per la abolizione del distintivo sovversivo e per la soppressione delle scritte «viva Lenin» ecc. Uno degli imputati, Giuseppe Tieuli deve rispondere di aggressione e percosse al prof. Li Carusi, uno dei maggiorenti del partito socialista locale. Gli altri sono imputati di porto d'armi e d'invasione e distruzione del circolo comunista della città, avvenuta nello scorso novembre.

Attorno al palazzo del Tribunale sono stati posti numerosi agenti e l'ingresso nell'aula è riservato ai soli testimoni.

Per la ricostituzione economica dell'Europa

LONDRA, 23. — Lloyd George ha conferito stamane al Downing Street con parecchie notabilità del mondo finanziario e commerciale. Chamberlain, Sir Robert Horn e sir Worthingthon Hevans, assistevano a questa conferenza. La discussione si è svolta sulla situazione economica dell'Europa e sui provvedimenti che dovrebbero esser presi per la sua ricostruzione. Lloyd George resterà forse a Londra durante le vacanze di Natale per continuare questa discussione.

Il dottor Rattenhan e il dott. Simons hanno lasciato Londra questo pomeriggio per Berlino. Anche Fischer ha lasciato Londra. Briand ha ricevuto a Parigi il conte Bonin Longare ambasciatore d'Italia ed il marchese Salvago Raggi delegato italiano alla conferenza delle riparazioni.

Notizie in breve

— A Washington è seguita giovedì la cerimonia per la consegna della bandiera di combattimento (donata dall'Italia e presentata a nome del nostro ministro della guerra, on. Gasparotto) al dirigibile «Roma» che gli Stati Uniti acquistarono dal nostro Governo per il loro esercito. Assistevano alla cerimonia, oltre l'ambasciatore Rolandi-Ricci, i colonnelli Gudoni e Moizo dell'aviazione italiana. La stampa americana commenta simpaticamente la magnifica cerimonia.

— Al provveditore agli studi di Cremona cav. Vigoni fu spedita una... cassetta di confetti, la quale era invece una cassetta esplosiva: di quelle che, una volta, si chiamavano macchine infernali. Per fortuna non accaddero malanni rilevabili. La cassetta proveniva da Lugo.

— Avvertito a tempo, fu sventato alla stazione di Termini, presso Roma, il furto di una valigia in danno del rag. Giovanni Argellari. Il ladro fuggì; ma, inseguito prontamente, abbandonò la valigia che conteneva uno chèque di mezzo milione. Non fu potuto identificare.

— La siccità, che è generale per tutta l'Alta Italia, ha indotto il Governo a sospendere per una settimana intera (dalla mezzanotte di oggi, sabato, alla mezzanotte del primo gennaio) l'energia a parecchie industrie delle provincie di Lombardia e di quelle di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e parte di altre provincie che ricevono la forza dagli impianti lombardi.

La convocazione del Senato

ROMA, 24 — Il senato del Regno è convocato in seduta pubblica per mercoledì 28 dicembre corrente alle ore 15. All'ordine del giorno vi è fra altro la proroga dell'esercizio provvisorio, indennità caroviveri per gli impiegati degli enti locali.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Fitti

VILLINO nuovo con cinque ambienti e cinquecento mq. terreno fuori porta cambierebbesi con casa civile città. Rivolgersi Unione Pubblicità. Udine.

Commerciali

ABITI Loden Dal Brun Schio: impermeabili non gommati igienici di perfetta traspirazione. Paletots uomo signora uff. 160; mantelli panni Stoffe divise collegi guardie Filati lana per maglie calze da lire 12 a 20 chilo. Lanette per materassi lire 100 chilo. Materassi lire 57 campioni catal. Gratis.

LAUREATO legge, procuratore legale, candidato notaro, pratico uffici, offresi a studio legale, notarile o aziende pubbliche, private. Miti pretese. Scrivere dott. Giovanni Laurora, Povoletto.

CERCO collocare a mutuo lire 60 mila. 1.a iscrizione. Scrivere Cassetta n. 2837. Unione Pubblicità Udine.

REMINGTON n. 10 come nuova da vendere Gino Agnoli e C. Udine.